

Gaza.

Quando hai 8 e 10 anni e hanno bombardato la tua casa, la tua scuola, e per ben 14 volte hai cambiato rifugio, non c'è altro da aggiungere.

Rita e Tamin, fuggiti da Gaza grazie a una evacuazione sanitaria disposta dall'OMS con la mediazione dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, sono arrivati in Italia un anno fa.

Sono con loro anche i genitori, tutti sopravvissuti ai bombardamenti.

A contattare la Fondazione è la responsabile dei pazienti internazionali del Bambin Gesù, Daria Squitieri, che, oltre alle prime cure, si è occupata della loro sistemazione in Italia. Daria Squitieri, ci contatta per chiedere un possibile sostegno per accompagnarli verso una maggiore autonomia e una nuova vita.

È così che abbiamo conosciuto Hadi e Noora, i giovani genitori di Rita e Tamin.

Hadi è un ingegnere civile, esperto di emergenza e ricostruzione, lavorava su progetti di larga scala per la United Nation Office for Project Services (UNOPS), e ha guidato la distribuzione di kit shelter/NFI e di emergenza per gli sfollati interni.

È stata "una soffiata" di un funzionario dell'ONU a salvare la sua famiglia, gli ha detto: "*Hadi, prima di mezzogiorno, torna a casa e porta via tua moglie e i tuoi figli*". Nel pomeriggio tutto il quartiere è stato bombardato.

Loro si sono salvati, altri no.

Per loro inizia una lunga Odissea: 14 spostamenti da un campo profughi all'altro, senza mai sapere quale sarebbe stata la prossima destinazione.

Hadi perde il lavoro. È un colpo che lo lascia disorientato. A reagire è sua moglie: lo sostiene, lo incoraggia e prende in mano la situazione. Noora è laureata in Farmacia. Ha scritto 2 libri: **Herbs of Hope**, un libro dedicato all'utilizzo delle erbe in situazioni di assenza dei farmaci, e **Recipes of Hope from Gaza**, una raccolta di ricette di Gaza. Noora promuove i suoi libri attraverso un blog. È così che viene intercettata da una giornalista italiana, che la mette in contatto con l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, per provare a inserirla nel programma di evacuazione sanitaria dei pazienti pediatrici provenienti da Gaza, bambini feriti o traumatizzati dalle bombe.

Rita e Tamin vengono inseriti nella lista, assieme ai genitori, per l'evacuazione. Bisogna decidere in fretta.

Restare...partire, non è mai una scelta facile, neanche quando si è in guerra.

Noora infatti fa resistenza, ha la sua famiglia, i genitori, la terra che la sua famiglia possiede da generazioni.

Hadi è un ingegnere e fa un calcolo realistico: quando tutto è distrutto, qui a Gaza, ci vogliono 10 anni per togliere le macerie e per bonificare il terreno, altri 5 per ricostruire. In tutto 15 anni. Si chiede: "*che vita possiamo dare a Rita e Tamin?*"

Hadi è determinato: "*andiamo, qui non c'è futuro*".

Decidono di partire.

In Italia, sentono di aver perso tutto, anni di studio qualificato, il lavoro, la fattoria, la casa, la rete familiare.

Questa volta è Noora a sentirsi sopraffatta, teme per i genitori anziani.

Arrivano a Roma, l'aiuto di Daria Squitieri, ancora una volta, è fondamentale. Daria gli lascia momentaneamente la sua casa di Nettuno. Comincia una nuova vita. Per mantenere la famiglia Hadi fa le pulizie all'Ospedale Sant'Eugenio di Roma. Parte ogni mattina con il treno delle 4.30. Accetta estenuanti turni notturni e turni diurni. Non molla. I bambini, a scuola, riniziano a sorridere, la normalità e la loro giovinezza fanno il resto.

Noora invece soffre il distacco e la frustrazione.



La Fondazione XII Apostoli delibera un aiuto per la giovane famiglia che nel frattempo grazie all'Associazione del pediatra del Bambin Gesù, dottor Andrea Satta, ha a disposizione un alloggio gratuito per un anno, a Valmontone.

La Fondazione li supporta per le spese iniziali, per l'inizio dell'anno scolastico di Rita e Tamin, per integrare lo stipendio precario di Hadi.

Contemporaneamente acquista un PC per Noora.

Improvvisamente anche Noora inizia a sorridere, riprende il suo blog, promuove i suoi libri, fa consulenze per traduzioni scientifiche in inglese.

La Fondazione smuove la rete, con una particolare attenzione al potenziamento delle competenze del giovane ingegnere. Hadi inizia a fare colloqui di lavoro più qualificati.

Trova lavoro in una azienda di impianti antincendio e si occuperà del data base dei clienti per il monitoraggio delle scadenze manutentive degli impianti antincendio e degli estintori.

Inizierà il 1° Ottobre.

Accompagnamento umano, contributi mirati, rispetto della privacy della loro dignità, non assistenzialismo.

Questo ci scrive Hadi:

"Ho finito tutti i corsi di formazione per il nuovo lavoro e ho mandato all'azienda tutti gli attestati e i documenti richiesti. Ho anche dato le dimissioni dal mio lavoro attuale e sarò disponibile per iniziare il 1° ottobre. Sono davvero molto contento e non vedo l'ora di iniziare questa nuova esperienza! ❤️"

Anche i bambini sono molto entusiasti della scuola e, per fortuna, sembra che questa scuola gli piaccia più di quella di Nettuno. Noora invece lavora online facendo traduzioni mediche. Spero che continueremo ad andare avanti così, passo dopo passo, fino ad avere finalmente una stabilità completa".

Verso la fine di un caldo mese di settembre - Assistiti

- ✧ Fabrizio ha concluso la pratica e la teoria del corso per la patente nautica, a breve inizierà il lavoro di resinista e skipper presso un cantiere nautico.
- ✧ Manuel ha ricominciato il V° anno dell'I.I. S "Guglielmo Marconi di Civitavecchia, con i soldi guadagnati grazie al corso e al tirocinio di istruttore di calistenica, sta continuando ad andare dallo psicologo per il suo difficile percorso verso la ripresa di fiducia in sé stesso.
- ✧ È iniziata l'assistenza di una signora anziana, che desidera rimanere anonima. Ha dedicato la sua vita, e tutte le sue risorse economiche, per aiutare gli anziani. Oggi, per una volta, è lei ad aver bisogno di essere accompagnata.
- ✧ Maurizia, grazie all'attività di presentazione della Fondazione, è stata inserita nel progetto di empowerment femminile finanziato nell'ambito del Programma Metro Plus 2021-2027 – Fondi Strutturali dell'Unione Europea. È stata inserita a titolo gratuito nel corso di formazione per Operatore Socio Sanitario (OSS). Ci scrive: *"Vi volevo avvisare che ieri ho fatto il corso, è stato bellissimo grazie tanto ❤️"*
- ✧ Denys, il giovane campione ucraino di pattinaggio sul ghiaccio, grazie al lavoro di intermediazione svolto dalla Fondazione, è entrato a far parte della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e gareggerà per l'Italia.
- ✧ Kathrine, giovane ucraina dopo un periodo difficile, ha finalmente iniziato a scrivere la sua tesi.
- ✧ Safa, per colpa di cavilli burocratici non riusciva a curare una dolorosa patologia odontoiatrica. Grazie alla rete messa a disposizione dalla Fondazione ha iniziato il percorso di cura ospedaliero. Riprenderà il suo percorso universitario per conseguire la Laurea Magistrale in Farmacia all'università degli Studi di Roma 'La Sapienza'."
- ✧ Roberto William, il cantautore di Bastogi, ha coronato il suo sogno: ha iniziato un percorso di lezioni di canto come baritono nella scuola Spettacolare di Bastogi. Vuole cantare per la Fondazione a Natale.
- ✧ Le gemelline Isabella e Sara, si stanno preparando per l'esame della patente.
- ✧ Elena e Niko, con i piccoli Sebastian e Leonard, faticano ancora a trovare un alloggio stabile. Niko, però, ha iniziato a lavorare presso il Pastificio Futura, accompagnato dalla salesiana Suor Aurora, punto di riferimento per i ragazzi del Pastificio, mentre Elena si dedica alla cura del piccolo Sebastian. Grazie all'intervento della Fondazione e al prezioso contributo della Dott.ssa



Rosaria Giampaolo, Sebastian, per il quale era stato formulato un sospetto diagnostico di disturbo dello spettro autistico, è stato preso in carico dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, accedendo a un percorso di supporto altamente qualificato.

- ✧ Diana, la Fondazione l'ha aiutata a ripartire e rimettere in piedi la sua piccola attività.
- ✧ Maksym e Jayson, segnalati da Borgo Don Bosco e sostenuti dalla Fondazione per l'affitto, continuano gli studi universitari. Maksym lascia il progetto, inizia Ingegneria Meccanica al Politecnico di Milano, mentre Jayson ha scelto di orientarsi verso Scienze Motorie, al posto di Architettura.
- ✧ Shamit, al quinto anno di liceo, e sua mamma Sureka, accompagnati dalla Fondazione nell'ultimo tratto del percorso verso l'autonomia, si avvicinano insieme a un traguardo importante: la conquista della propria autonomia abitativa.

Fondamentale è stato il supporto dei Deputati, attraverso l'accompagnamento, le donazioni ricevute in forma anonima, la disponibilità e la partecipazione, ma anche grazie alla rete di relazioni attivata per accompagnare e sostenere ciascuna delle persone coinvolte.

Il viaggio continua.

E abbiamo ancora molto da raccontarvi!